Anno IV. - N. 1402 Trieste, Martedì 10 Novembre 1885. (Edizione del mattino). Anno IV. - N. 1402

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; [illegible] pomeriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana; [illegible] a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre, matt. [illegible] 4.20 trimestre Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Diminuzione. PARIGI 9. I dazi di Parigi, dal gennaio all' ottobre, resero 3,600,000 fr. meno della somma prevista.

La piena del Tevere. ROMA 9. Stanotte il Tevere è rigonfiato improvvisamente. Ieri sera alle 11 giunse un allarmante dispaccio da Stimigliano che annunciava un aumento della piena. Al di fuori del Pantheon l' acqua arrivava dopo mezzanotte al livello delle chiaviche. Adesso la piena decresce nuovamente.

Madre infame. PAVIA 9. Fu arrestata certa Cardani, sotto imputazione di avere ucciso una sua bambina d'anni 3. L' infame donna, per ottenere lo scopo, somministrava alla bambina bevande scottanti, costringendola a berle a furia di percosse. Sul cadaverino si sono riscontrate le tracce delle battiture.

Il ratto di Elisa Armstrong. LONDRA 9. Il processo in seguito al quale Stead, direttore della *Pall Mall Gazette*, fu ritenuto colpevole, ha costato 160 mila franchi. Gli amici dello Stead hanno aperto una colletta per coprirle, quantunque egli sia ricchissimo; e hanno già raccolto cinquemila sterline, ossia 125 mila franchi. Notisi che lo Stead non aveva avvocato, ma si difendeva da sè. Il verdetto dei giurati aggiunge che siccome Stead era animato da intenzioni purissime, così sperano che di queste gli sarà tenuto conto. (E' noto che Stead rapì la fanciulla quattordicenne Elisa Armstrong per dimostrare la verità degli articoli della *Pall Mall Gazzette*.)

Gli autori dell' assassinio in ferrovia. NAPOLI 8. La giustizia è sulle tracce degli assassini che consumarono lo atroce delitto, di cui ieri vi telegrafai, sulla linea ferroviaria Napoli-Foggia. Due uomini dal contegno sospetto si presentarono alla stazione di Casalduni per chiedere un biglietto fino a Napoli. Il capo stazione li interrogò sulla [illegible] provenienza e ne ebbe risposte co[illegible] contradditorie ed incongruenti da de[illegible]derlo a farli arrestare. Uno dei due all' atto dell' arresto cercò di sbarazzarsi di una rivoltella scarica di cinque colpi. Ciò confermerebbe grandemente il sospetto che siano essi gli assassini del povero bagagliere Guidi, del treno derubato. Ieri a Benevento si fecero al disgraziato solenni funerali. I valori rubati ascendono a 11,300 lire.

Vittima del lavoro. VENEZIA 9. Ieri mattina una grave sciagura avvenne in un opificio dell' isola di S. Giorgio. Tre operai stavano trasportando sulle spalle un grosso palo di legno e camminavano sopra un terreno fangoso. Ad un tratto uno degli operai sdrucciolò e cadde, trascinando nella caduta anche gli altri. Il palo colpì fortemente al capo uno dei tre operai, lasciandolo morto sul colpo. Gli altri due rimasero gravemente feriti.

Notizie marittime. QUEBEC 5. Il pir. *Titania* è investito all' altura dell'isola Anticosti in cattiva posizione.

— SULINA 1. Il pir. greco *Dio Fili* carico grano per Pireo, s'investì presso il nostro porto. Gli fu inviata assistenza.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6.58 tram. ore 4.30. — *Oggi:* S. Andrea av. — *Domani:* S. Martino — Termometro C. ore 7 ant. 12.0 ore 2 pom. 13.0. — Altezza barometrica 760.8.

Commercio e navigazione. Il r. governo italiano ha permesso nuovamente l'importazione di ruminanti in Italia, via Cormons e via Pontebba. Le spedizioni devono essere accompagnate da certificati sanitari di data recente, e vengono assoggettate in Udine a visita medica.

— I giornali di Vienna annunciano che alcuni armatori di Trieste stanno trattando con un istituto finanziario di quella città, per fondare una nuova società di navigazione che intenderebbe costruire piccoli navigli a vela di circa 1000 tonnellate. Il capitale sarebbe 5 milioni. I noli bassissimi, per poter sostenere la concorrenza.

— Il Lloyd ha deciso di stabilire a Budapest una rappresentanza generale allo scopo di dare maggior sviluppo alle relazioni con l'Ungheria.

Matilde Serao, la scrittrice illustre, la fine analizzatrice del pensiero umano, della psichi sociale, è a Trieste. Vi è giunta per prendersi un po' di svago, una breve vacanza, dopo aver condotto a termine un suo nuovo lavoro: *Il romanzo della fanciulla* che è atteso nel mondo letterario con il più vivo interesse. La signora Matilde Serao-Scarfoglio si fermerà fra noi pochi giorni soltanto.

Chi si canzona? Alla prima notizia della *Tr. Zeitung*, sui famosi microbi del tifo nell'acqua d'Aurisina, notizia smentita dal signor Podestà, abbiamo fatto un breve comento, facendo risaltare la inesattezza in cui la gazzetta tedesca era incorsa. Era una inesattezza, poteva essere un errore e nessuno a questo mondo è infallibile.

Alla seconda notizia assassina, che tendeva ad impressionare la gente, pur di sostenere le prime osservazioni scientificamente ridicole e praticamente false, abbiamo risposto come ci pareva dovere: abbiamo svelato il doppio giuoco della teutona gazzetta, che manifestamente inveiva contro il Municipio, preparandosi la ritirata per salvare la *società* d'Aurisina.

La *Zeitung*, nel suo numero di ieri, ritorna sulla *questione* dell'acqua e dedica anche a noi dieci righe, le quali ci inducono a non continuare una polemica in condizioni siffatte.

E ci spieghiamo.

La *Zeitung* di iersera scrive: „*Tre giornali tacciono del tutto, che anche dopo la rettifica della prima autorità cittadina noi abbiamo tenuta ferma la nostra notizia sulla presenza dei microbi*".

Ciò è falso.

Noi abbiamo stampato domenica in caratteri marcati le precise parole di cui si servì la *Tr. Zeitung* per quella famosissima conferma, che, ben lungi dal dimostrare la verità della sua asserzione, non riusciva ad altro che a avisare la sua prima dichiarazione.

La *Tr. Zeitung*, poi, aggiunge: *Il Piccolo dice spudoratamente che era necessario di un* **forestiero** (peregrino) *per giungere alla scoperta di quei microbi.* E vi annoda una tiritera per spiegare che essa è più triestina di noi.

Veda un po' il publico che cosa noi abbiamo detto e come abbiamo adoperato il vocabolo: peregrino. Citiamo le nostre testuali parole di domenica.

„L'articolo.. ci ha sorpreso, non perchè con quello si tergiversa la questione, ma perchè le *peregrine* argomentazioni in esso contenute lascerebbero adito a supporre, ecc."

Peregrine dunque sono le argomentazioni; e peregrino vuol dire in questo caso: strano, singolare, (*seltsam, sonderbar*) e non forestiero.

Ma chi dunque vuol canzonare la *Zeitung* e a chi vuol far bere le sue fandonie?

Se poi tutto l' artifizio è usato per dire che è più triestina di noi, avrebbe dovuto dimostrare di conoscere almeno quel tanto d'italiano che basti a non prendere di tali cantonate.

E per conto nostro abbiamo finito. Sdegniamo la polemica che, lungi dall'avere per obbiettivo l'interesse generale, tende a secondi fini ed ha la slealtà ad arma, le volgari insinuazioni a scudo.

Corte d'Assise. Oggi, alle ore 9 ant., avrà luogo, alla Corte d'Assise, il primo dibattimento di questa quarta sessione. Si tratterà la causa del crimine di uccisione di cui è imputato Giacomo Spettich. Presiederà il cons. Sciolis.

— Poi, oltre le altre cause, da noi già annunziate, furono fissate le seguenti:

Addì 16 e 17 corr., il dibattimento contro Elviro Cicarese, per alterazione di carte di publico credito.

Addì 18 corr. quella per falsificazione di monete, ad imputata opera di Francesco Hase

Il giorno 19 corr., per crimine di rapina; imputati: Giuseppe Parovel, Giovanni Svettina e Giovanni Pribarz.

Elargizione. In adempimento della disposizione testamentaria del defunto Enea Francesco Parisini, furono rimessi f. 100 a vantaggio del fondo intengibile di questa Pia casa dei poveri.

Scuola di Stenografia. In relazione all'avviso già publicato concernente l'apertura della Scuola triestina di Stenografia, la Direzione ci partecipa l'orario delle lezioni per l'anno scolastico 1885 86:

Sezione feminile (docente la sig.na Elisa Morpurgo) lunedì e giovedì dalle ore 6 alle 7 pom.

Sezione maschile (docente il signor Pietro Demonte) lunedì e giovedì dalle ore 8 alle 9 pom.

Le lezioni verranno impartite in una sala della civica Scuola Reale sup. (Acquedotto) ed avranno principio con la sera di lunedì 16 corr. mese.

Coloro che intendessero ancora parteciparvi, possono iscriversi sino domenica 15 corr. presso la sede dell'Unione Stenografica Triestina, via alle Poste N. 18, I piano.

Febbre tifoidea. Ieri furono insinuati al Fisicato civico, soltanto 10 casi di febbre tifoidea. Nei casi che vengono insinuati o registrati sotto febbre tifoidea o tifo, sono compresi anche molti colpiti di febbricciuola, vale a dire una manifestazione molta leggèra del tifo. Non si potrebbe, come si è fatto a suo tempo pel vainolo e varioloide, fare una distinzione?

Una commissione composta dal protofisico Dr. Giaxa, dal referente sanitario provinciale Dr. Bohata, e da un ingegnere, ha fatto ieri l'altro un' ispezione alle sorgenti d'Aurisina, al nuovo serbatoio e al filtro testè costrutto dietro idea del Dr. Giaxa. Furono prelevati alcuni campioni ed esaminata l' azione del filtro, che si dice essere efficacissima.

Un pazzo che si uccide. Ieri verso le 5 del pomeriggio, Valentino Ambros, di S. Maria Maddalena inf., gettavasi nel pozzo situato dietro alla casa N. 189, di quella località e vi periva miseramente.

I fratelli quando si accorsero della disgrazia mandarono ad avvertire l' autorità. Fu chiamato il forgone dell' impresa Zimolo pel trasporto; ma a metà della strada, gli uomini incaricati di questa bisogna, incontrarono i fratelli dell'estinto, i quali dissero di aver estratto il cadavere dal pozzo e di averlo trasportato nella loro abitazione.

Si assicura che l'Ambros era scemo, che anzi oggi doveva venir trasportato al manicomio. Il suicidio quindi sarebbe da attribuirsi a queste anormali condizioni delle facoltà mentali.

Il defraudo all' ospitale. A quanto rileviamo il defraudo scoperto all'amministrazione dell' ospitale, commesso da parte di un impiegato, ascenderebbe a circa 15 mila fiorini.

Il processo del bambino bruciato. Ieri comparve dinanzi al Tribunale Gioseffa Pippan, d'anni 38, maritata, madre di 3 figli, accusata del delitto contro la sicurezza della vita, previsto dai §§ 335 e 376 del Codice penale.

La storia lagrimevole del povero bimbo che morì bruciato, è nota: Francesca Sussa aveva affidato alla Pippan il proprio bambino Giovanni, di 2 anni e 3 mesi, perchè lo custodisse mentre essa andava al lavoro. La Pippan usava assentarsi la mattina, per la spesa giornaliera, e chiudeva intanto il bambino solo in cucina. Il giorno 13 ottobre scorso avendo la Pippan, come di consueto, chiuso il bambino nella cucina, allorchè ritornò trovò che i vicini avevano atterrata la porta: il bambino era morto bruciato. Ella aveva lasciato del fuoco nel fornello del focolaio, il piccino, incapace, per la sua tenerissima età, a riguardarsi, si avvicinò - supponesi fondatamente - al fornello, e giuocando colle brage se le tirò addosso; le fiamme lo investirono e, prima che i vicini fossero in grado di rilevare il pericolo e porgergli aiuto, per essere la porta chiusa a chiave, il misero periva tra atroci spasimi.

La Pi[illegible] to, ed a[illegible] lontana le mille miglia d'aspettarsi una simile disgrazia; ch' era solita uscire ogni giorno, lasciando il bambino chiuso in cucina, e mai le era toccato, nel rincasare, d'accorgersi che il piccino avesse corso qualche pericolo, per cui le venisse l'idea di usare maggiori precauzioni.

Che d'altronde per il più rimaneva fuori di casa pochissimo tempo; quel giorno, malauguratamente, si indugiò più che non credesse e volesse; dolorle nell'anima la disgrazia toccata alla povera creatura.

Al dibattimento non comparve alcun testimonio, non essendovene bisogno, poichè il fatto venne ampiamente ammesso dall'accusata. Unica pezza ci fu la perizia medica, constatante la morte del bambino avvenuta in seguito ad una suffusione di sangue al cervello. Il corpicino aveva una ustione di terzo grado, e la parte anteriore del collo era in totale combustione, o, come si direbbe, carbonizzata.

Il P. M. fece una breve requisitoria; il fatto essendo provato, si limitò a rilevare la responsabilità dell'accusata, la quale avrebbe di leggieri potuto ovviare la disgrazia, avvertendo i vicini, allorchè si assentava, che il bambino rimaneva solo, e lasciando a qualcuno di quelli la chiave, perchè potessero vigilarlo.

Prese in considerazione varie mitiganti, la Corte condannò la Pippan ad un mese d' arresto rigoroso, inasprito con un digiuno.

Teatro Armonia. Non soltanto un *si dice*, ma una notizia, una buona notizia per gli amatori della musica. Il signor Augusto Rossegger, il solerte impresario, che non trascura nessuna occasione per sodisfare alle esigenze del publico, aveva già progettato di assumere al teatro Comunale l'impresa di un grandioso spettacolo d' opera e ballo. Ma visto che questo progetto non potè essere attuato causa le pretese esagerate degli artisti, il signor Rossegger, senza punto scoraggiarsi, ci promette per il Teatro Armonia due ottime compagnie di canto, che a quanto apprendiamo, sarebbero già state scritturate per la stagione di carnovale.

Il repertorio è composto di drami lirici nuovi affatto per Trieste. Si parla delle opere: *I diamanti della corona*, *Prée aux clercs*, *La valle d'Andorra*, *Il Cadì* ed altre ancora, a cui andrebbe aggiunta la *ripresa* della popolarissima *Carmen*.

In quanto agli esecutori, ne informeremo i nostri lettori non appena ce ne giunga la notizia.

Certo è che le nostre signore, in mancanza del *Comunale*, saranno ben liete di avere almeno un simpatico *surrogato*.

Come succedono le disgrazie. Succedono a tanti modi! Andatelo a domandare al garzone macellaio Giovanni Depretto. Vi dirà che ieri nella macelleria in via Beccherie N. 30, voleva levare da un gancio un pezzo di fegato per servire una bella cuoca. Ma la mano gli s' impigliò nel gancio e il giovane quindicenne n' ebbe il palmo lacerato. Corse all' ospitale, poi andò a casa, in via Cavazzeni N. 3.

Il facchino Matteo Millich, assicura invece che le disgrazie succedono quando meno vi si pensa. Nello scarico dei piroscafi, alla stazione della ferrovia, transitando strade ingombre con colli [illegible], cento volte fu ad un pelo di [illegible] collo. H[illegible] 55 anni [illegible] gli successe [illegible]. Iersera in[illegible] scendeva pacifico le scale della sua abitazione in via Boschetto N. 10, quando, sissignori, sdrucciolò, cadde e riportò frattura dell' ultima costola sinistra.

E quell' altro sfortunato che dovette presentarsi all' ospitale con una lussazione all' omero? Camminava presto, urtò in un carro e andò a gambe levate. E' il signor Luigi H., d'anni 69, agente commissionato, abitante in via Barriera vecchia N. 4.

Quartetto Heller. Domani sera alle ore 8, nella Sala del Casino Schiller, ha luogo la seconda produzione del quartetto Heller. Programma: 1. Mendelssohn. Quartetto in La min. 2. Schubert. Trio in Mi bem. 3. Beethoven. Terzetto in Do min. (Op. 9, 3).

Circolo Artistico. La più bella parte del genere umano, il bel sesso, era rappresentato da moltissime ed eleganti signore, le quali, sfidando l'imperversare del tempo, vennero a rallegrare il convegno dell'arte offerto dall' arte. Il sesso forte era pure numeroso.

Il programma, composto per cura del maestro Wallach, ottenne l'approvazione dell'uditorio, sia per la scelta dei pezzi, sia per quella degli esecutori.

Aperse il concerto, una sonata di Beethoven, eseguita molto bene dal

---

GLI AMANTI DI PARIGI[31)]

Il principio di questo romanzo si può ritirare al nostro ufficio, Corso 4, per **16 soldi**)

— E senza delle quali non sapremo mai gran che!

— Senza le quali non sapremo niente, dite pure.

— Oh! c'è una persona che farà sapere molto di più di tutte le altre, se riusciremo a metterle le mani addosso...

— Quale persona?

— L'*altra* donna!

— E nemmeno riguardo a costei avete saputo nulla?

— Ahimè! no. Ciò che mi sembra certo, tuttavia è che la vittima non andava spesso nella casa in cui ha trovato la morte... che forse ci andava per la prima volta.

— Chi ve lo fa supporre?

— Tutti gli elementi della causa, come dicono gli avvocati, e questo specialmente: Che per poco che siasi veduta una donna rientrare nella casa, e benchè questa fosse sempre vestita di nero e accuratamente velata, i vaghi connotati che abbiamo raccolti si riferiscono tutti ad una donna alta di statura, di vita sottile e pieghevole, di un fare elegante e distinto; nessuno invece si riferisce alla vittima, che è piccola, magra, ed appartenente alla classe operaia.

— La vostra osservazione è giusta. E sarebbe da rinunciarvi, se non avessimo il colpevole, o almeno uno dei colpevoli tra le mani.

— Quale colpevole? fece Primborgne con quella sua aria attonita e leggermente sciocca che prendeva, quando uno dei suoi superiori ammetteva innanzi a lui un'affermazione la cui realtà gli pareva molto contestabile.

— Ebbene, ma... voi lo sapete come me... quello sconosciuto che non vuol dire il suo nome, nè chi sia la vittima, benchè io sia sicuro che egli certamente la conosceva.

— Ah! ah! E l'avete interrogato di nuovo?

— Ho fatto ancor meglio!

— Che cosa dunque?

— L'ho messo in presenza al cadavere, questa mattina.

Primborgne non potè reprimere un vivo movimento di curiosità.

— Oh! oh! - esclamò egli. - Oserei domandare al signor giudice d'istruzione come è avvenuto questo confronto e che cosa ne è risultato.

— Son pronto a dirvelo, tanto più che vi confesso di non comprendere gran cosa del modo di agire dell'arrestato.

Primborgne ebbe un semisorriso che voleva dire:

— Non so che contegno abbia tenuto questo arrestato, ma prevedo che sarà stato differente da quello che si attendeva! Sarebbe stato il contrario che mi avrebbe meravigliato, conoscendo l' nome e il suo modo di agire dal giorno del suo arresto, ed esclamò:

— Vi ascolto, signor giudice, d' istruzione.

— Ebbene, riprese Favon della Favonnière, questa mattina, per mio ordine, l'arrestato fu messo in una vettura cellulare e condotto alla Morgue, ove io l'attendevo.

— L' avevano avvertito di ciò che sarebbe avvenuto? domandò Primborgne.

— No, avevo proibito di parlargliene. Contavo sulla sua sorpresa.

— Bene.. E?...

— E la sorpresa è stata forte, straordinaria, ve lo assicuro.

— La sorpresa?.. Come?...

— Quando si trovò, tutto ad un tratto, in faccia al cadavere della vittima, emise una specie di grido terribile.. da bestia feroce, se posso esprimermi così...

— Ah! ah! ma era una espressione di terrore.., d' odio.. di pietà... per esempio?

— Sarebbe difficile a dirsi. Credo che fosse il rimorso.

— Il rimorso! pensò Primborgne. Mi stupirebbe molto.

— Era d'un pallore mortale, proseguì il giudice d'istruzione. Tutto il suo corpo tremava... Dapprima si chinò avanti, divorando cogli occhi la disgraziata giovane, come se quella vista lo avesse affascinato; si sarebbe detto che egli vedesse la testa di Medusa...

— Eppoi? Rimase lungo tempo così?

— Circa un minuto.

— Senza dir nulla?

— Senza proferire una parola. Pareva fulminato e attratto verso il cadavere nello stesso tempo. Poi scosse la testa e si mise la mano innanzi gli occhi allontanandosene lentamente con una specie di brivido.

Primborgne borbottò:

— Perfettamente..

— Come, perfettamente?

— Vi chiedo perdono, signor giudice, parlavo fra me; abbiate la bontà di continuare. E' interessante ciò che dite.

Art. Arnould. (*Continua*).

prodelto maestro e del sig. Sillani, un distinto dilettante, il quale ebbe campo di farsi apprezzare anche in un concerto di Wieuxtempe, che suonò perfettamente, riscuotendo replicati applausi.

La gentile signora C. Pulitzer, che concorse a rendere più brillante questo trattenimento, con voce intonatissima di soprano, con grazia ed eleganza squisita, cantò un pezzo di Schubert ed uno di Gounod. Questo (arietta del *Romeo e Giulietta*) ottenne l'onore della replica. Le vennero prodigate le più lusinghiere ovazioni.

La signorina Horn diede prova di non comune abilità e di un buon studio, interpretando un notturno e una polacca di Chopin, pezzi di grande fattura e ricchi di effetti eccellentemente ricamati e gustati dagli intervenuti, che non mancarono di tributare all'esecutrice ben meritati applausi.

Assieme alla signorina Forti, che troviamo in possesso di un buon metodo e di abilità non poca, la sig.na Horn, trattò il Liszt in un concerto patetico, il quale, sebbene lungo, venne pure gustato assai.

Il maestro Wallach, da quel franco e preciso esecutore che tutti conoscono, oltre alla sonata difficilissima d'apertura, accompagnava i pezzi cantabili in modo degno d'encomio. Alle gentili esecutrici, vennero offerti dei ricchi gruppi di fiori in foggia artistica.

Concludiamo che il concerto di iersera non poteva, cosa rara, sodisfare di più gl'intervenuti.

Teatro Filodramatico. Teatro discretamente frequentato alla quarta del *Bombignac.*

Questa sera, una semi-novità: *La Moglie*, di Achille Torelli, comedia messa nel dimenticatoio e che dovrebbe essere buona se il Novelli credè bene farla rivivere.

Bosco. Questa sera l'annunciata serata umoristica di Bosco. Lo spettacolo incomincia alle $8^3/_4$.

Anfiteatro Fenice. Oggi dunque va in scena il *Guitarrero* che ha avuto esito così favorevole altra volta.

Politeama Rossetti. Oggi e domani la compagnia di Meiningen rappresenterà la tragedia di Schiller *Maria Stuarda.* A quanto ci vien detto, a suo tempo, il direttore della compagnia si recò appositamente a Londra per fare gli studi relativi, e per speciale concessione della Corte, gli fu permesso di consultare negli archivi i documenti che si riferiscono alla vita della regina Elisabetta, ed agli ultimi [illegible] di prigionia di Mari[illegible]

Tutti i mobili, porte, stucchi, camini, quali si trovavano nella abitazione della Regina, nonchè la grande scala di legno che metteva in comunicazione le sue stanze con la grande sala in cui patì l'estremo supplizio, tutto è stato fedelmente riprodotto. Si è potuto avere perfino la musica della „Marcia delle Streghe" suonata per estremo dileggio della sventurata Regina nell'atto del supplizio.

Il quadro degli appartamenti abitati in quei tempi dalle due Regine, sarà minutamente ed in ogni particolare esattamente riprodotto dalla compagnia di Meiningen. Dopo *Maria Stuarda* verrà *La sposa di Messina* di Schiller.

Turpitudini. Il guardiano del Giardino Publico, domenica nel pomeriggio, guardando attraverso il fogliame degli alberi s'accorse che un signore recava altraggio al pudore di tre fanciulline non ancora decenni.

Ne fu avvertita tosto una guardia di p. s., la quale procedette subito all'arresto di quell'individuo, che, a quanto ci dicono, sarebbe ammogliato con figli.

Attenti a' coltelli! Ieri nel pomeriggio il piccolo arrotino Pio Fontana, sedicenne, da Stema, nel Tirolo, il quale non avendo conseguito ancora una grande pratica del suo mestiere per prendersi certe famigliarità co' ferri arruotati dal suo maestro, nel maneggiare un grande coltello, allora allora affilato, si fece un brutto taglio al pollice della mano destra.

Il ragazzo fu subito condotto alla farmacia Rondolini, dove venne medicato, quindi lo si accompagnò alla propria abitazione, in via Solitario.

Quello dalle 7 coltellate. Si rammenterà come la notte dal 3 al 4 ottobre scorso, nei pressi della Piazza del Rosario, le guardie raccolsero un individuo che giaceva a terra con 7 coltellate nel corpo e come, portato costui all'ospitale, non volesse indicare chi lo avesse ferito a quel modo. Il giorno appresso però il ferito, declinando il proprio nome - Giovanni Cacovich - nominò il suo feritore nella persona del pregiudicato Eduardo Starz, detto *Vecio*, d'anni 27, fabro, da Trieste. Il fatto avvenne così:

Giovanni Cacovich, detto *Sciaveto*, assieme allo Starz e ad altri due amici, nel pomeriggio del 3 ottobre, avevano pattuito di trovarsi assieme la sera, a bere un bicchiere di vino, all'osteria di „Rusconi;" a tal fine si misero a contribuzione e fecero assieme f. 1.50, che consegnarono al Cacovich, eletto a *cassiere* della comitiva; quindi si separarono. La sera del 4, tre soli si trovarono all'osteria: il cassiere - Cacovich - mancava. Coi denari dei compagni era andato a bere da solo. La gherminella irritò i tre amici e specie lo Starz.

Usciti dall'osteria Rusconi, s'imbatterono nel Cacovich; lo Starz si fe' a rimproverarlo per la *parte* fatta; vennero alle mani e lo Starz inferse al Cacovich le 7 ferite, che lo obligorono a 20 giorni d'ospedale.

Arrestato e condotto dinanzi ai giudici, lo Starz ammise, ieri, il ferimento ed a sua discolpa accampò la necessaria difesa.

Dichiarato colpevole del crimine di grave lesione corporale, nonchè della contravvenzione d'infranto precetto, per esser stato fuori di casa ad ora tarda trovandosi sotto sorveglianza di polizia, lo Starz fu condannato a 8 mesi di carcere.

Morso da un cane. Il cameriere della birraria „Al Boschetto," Fortunato Pototschnig, d'anni 54, da Feldes, abitante in via Altana N. 27, nei pressi della suddetta trattoria, venne, l'altra sera, assalito da un grosso cane di guardia e morso in più parti del corpo, ma più gravemente al braccio destro.

Il cane aveva al collo una catena e pare fosse fuggito da qualche campagna di quei paraggi.

Il povero cameriere dovette ricorrere all'ospitale, per farsi medicare le ferite riportate.

Violenza e prepotenza. „La violenza ha sempre torto" si dice; quando poi la violenza va congiunta con la prepotenza, il torto si raddoppia. È quindi naturalissimo che i braccianti Vincenzo C., d'anni 26, da Cividale, e Giuseppe M., d'anni 36, da Farra, venissero arrestati sabato notte, se, dopo avere bevuto per un paio di fiorini in un'osteria, pretendavano di pagare l'oste con dei pugni, specie di moneta che non riesce sempre di mettere in giro.

Poveretto! Il piccolo Franceschino Zoppich, decenne, giuocava ieri allegremente, con altri bambini dell'età sua, nella campagna N. 178 di Chiadino. Per mero accidente cadde da una altezza di un metro e mezzo e riportò forti contusioni al femore sinistro. Adesso è all'ospitale.

Vittima del dovere. La guardia [illegible] d'anni 54, [illegible] alle cure [illegible] arrestare [illegible] accattone di mestiere, riportò una ferita lacera alla mano sinistra, avendo quello opposto resistenza.

Con chi? All'una pom. di ieri, la serva Giuseppina Delfabbro, che ha 33 anni ed abita in via Maiolica N. 8, si presentava all'ambulanza chirurgica dell'ospitale con un *susin* all'occhio sinistro. Era un pugno ricevuto in rissa, così almeno disse lei. Ma con chi aveva intavolato una tale conversazione, nella quale si usano di tali interiezioni? Non lo disse.

Gusti da vandalo. Un facchino sabato sera, visitando una casa, di quelle che non si nominano, volle lasciarvi un ricordo, prendendosi il gusto matto di spezzare tre vetri, del valore di 90 soldi. Lo scherzo non fu trovato di gusto della conduttrice del luogo, la quale, chiamate le guardie, fece sì che quel tale fosse condotto in *domo petri*, dove le finestre son senza vetri.... da infrangere.

La carrettella N. 89 investiva ed atterrava, nel pomeriggio di domenica, sulla strada d'Istria, certa Maria Jaksetich, la quale ebbe a riportare delle non gravi contusioni ai piedi.

Il carrettiere, Giacomo C., venne denunciato all'autorità.

Un paio di coltellate. Il funaiuolo Luigi Ruen, abitante in via Conti, venne alle mani, sabato sera, con un tal Francesco C. Questi, oltre le mani, adoperò anche il coltello, ed inferse al Ruen due ferite, una alla schiena, l'altra alla spalla destra.

Fatto ciò il C. davasi alla fuga, ma essendo conosciuto, non tarderà ad essere arrestato.

La passione dei monelli! Un monello, uno di quei tanti in cui l'esercizio del gettar sassi ai passanti è una vera passione, ieri dopopranzo, dalla via Molino a Vento, gettava una pietra abbastanza grossa verso la sottoposta via della Tesa. Passava per questa contrada un ragazzino di dieci anni, il quale per poco non n'ebbe colpita una tempia; fortunatamente il colpo fu parato dalla tesa del berretto. Il fanciullino riportò tuttavia una scalfitura non leggera alla faccia e dovette ricorrere, per la cura, alla vicina farmacia Manzoni.

I ladri in campagna. Nella campagna della principessa Hohenlohe, in via della Tesa, vennero rubati in una notte della scorsa settimana, alberi, pali, piante, ecc., il tutto per un valore di circa cinquanta fiorini. I ladri, rimasti ignoti fino a ieri, poterono alla fine venire scoperti, mercè le attive indagini dell'autorità di S. Giacomo. E ieri mattina gli autori del furto vennero arrestati. Essi sono tutti giovanetti ed abitano tutti nel rione di Rozzol: Francesco S., d'anni 16, abitante al N. 42; Antonio P., d'anni 14, abitante al N. 583; Giovanni M. e Giuseppe F. di anni 14, abitanti al N. 544; Giuseppe M., d'anni 14, abitante al N. 545; Antonio K., al N. 397; tutti vagabondi e disoccupati. Come complici del furto stesso vennero inoltre arrestate: Teresa M., d'anni 45, abitante al N. 546 di Rozzol e Marianna B., d'anni 40, abitante al N. 544. Una parte dei pali venne ricuperata.

Ladruncoli. Anche il furto ha nei suoi coltivatori delle *precocità.*

Ieri, per esempio, furono denunciati all'autorità di S. Giacomo i tre ragazzi: Giuseppe P., d'anni 13, Antonio V., d'anni 10 e Teresa R., d'anni 11, perchè rubarono alcune legna. Oltre ad essi furono denunciate due lavandaie perchè avevano comperato le legna stesse, sapendole di furtiva provenienza.

Alla rinfusa. Iermattina alle ore 5, venne arrestato in via della Pescheria, perchè còlto in possesso di tre sacchi di grano di furtiva provenienza, il marinaio ventenne Simone S., da Selve presse Zara. E dire che, poco prima, circa alle 4, le guardie avevano beccato il facchino Martino Z., d'anni 25, da Dolina, mentre trasportava sopra un carretto a mano due sacchi di avena, ch'egli non aveva comperato di sicuro. Costoro però non fecero che confondere il *mio* col *tuo* e stendere la mano sulla roba altrui; ma quella di stendere una mano sacrilega sul capo canuto d'un padre, è quanto d'inumano, si possa commettere. Venne perciò arrestato il facchino Edoardo S., d'anni 24, da Trieste. Codesto bel soggettino, dopo aver messo a soqquadro la propria abitazione in via Amalia, trascese persino a bastonare il proprio padre: doveva esser matto!

— L'altra notte, due bellunesi, arrotini, tentarono la rancida farsa della marca da giuoco. Essi, certi Beniamino D., d'anni 24 e Giovanni D. d'anni 22, volevano accoccarla al marinaio Pietro D. Guardate combinazione: tre *D*, si direbbero parenti, per lo meno. Il marinaio però non la bevve e li fe' arrestare tutti e due.

— Al N. 435 di via della Guardia abita il fabro Antonio M. L'altra notte, mentre [illegible] davasi al caffè, l'ignota mano degli *ignoti*, lo alleggerì dell'orologio d'argento con catena *idem.* Ecco un caffè pagato 24 fiorini!

Ogni giorno una. In teatro.

— Oh! caro Giuseppe, sai che mi ammoglio.

— Bravo, bravo! così ti libererai di quel *folpo* di Ernestina.

— Ma è lei la mia sposa. Topica!

TEATRI.

Filodramatico. Comp. E. Novelli. (Ore $7^1/_2$) „La moglie" — „Un numero fatale".

Fenice. Comp. Scalvini d'operette. (Ore $7^1/_2$). „Guitarrero".

Armonia. Bosco. (Ore $8^3/_4$). Magia. Prestigio, Ipnotismo.

Politeama. Ducale Compagnia della Corte di Meiningen. (Ore $7^1/_2$) „Maria Stuarda".

Borsa del 9 Novembre. La nostra speculazione era oggi poco bene disposta, e generalmente si attendevano Corsi fiacchi, avuto anche riflesso al discorso del ministro austriaco, che prevede la possibilità di conflitti locali — Invece la Borsa, che esordiva debole a 280.80, 97,55, 90.10 e 82.10, chiudeva ferma 281.40, 97.80, 90.80 e 82.25. Anche la Rendita fiacca sul principio di $93^{13}/_{16}$ a $93^{15}/_{16}$, chiudeva $93^{15}/_{16}$ e 94, conoscendosi l'apertura Parigi 96. — La Valuta era ferma, Londra $125^3/_4$ a 126, Napoleoni 9.97 a 9.98. Fermissime le Assicurazioni Generali e le Riunioni senza affari per la mancanza di compratori. Berlino fermo, Vienna esordisce fermissimo 281.90 e 97.85, chiude più debole 281.50, 97.75, 90.40 e 82.80. Qui conosciuto Parigi 95.92, siamo nominali $93^7/_8$ a 94.

Listino. Napoleon. $9.96^1/_2$ a $9.98^1/_2$. Zecchini 5.91 a 5.92, Lire sterline 12.52 a 12.54, Lire turche 11.40 a 11.42, Londra 125.65 a 126.15, Francia 49.65 a 50.—, Italia 49.55 a 49.85, Banconote italiane 49.60 a 49.80, Banconote germaniche 61.65 a 61.80, Rendita austriaca in carta 82.10 a 82.25 Rendita ungherese in oro 4% 97.50 a 97.75, detta in carta 5% 90.— a 90.25, Credit 281 a 282, Rendita italiana $93^7/_8$ a 94.

Tipografia del Piccolo, dir. F. Huslia.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi lavorante meccanico, possibilmente pratico d'installazioni elettriche, pel Lavoratorio Apparati elettrici di Silvio Urbanis. (21)

Ricercasi socio capitalista per azienda già inviata. Capitale occorrente sarebbe 2000 fiorini contanti. Preferiscesi persona che volesse viaggiare. Gentile offerta, precisando nome, a fino 15 corrente, sotto „Azienda" ferma in posta. (44)

Si ricercano due stanze e camerino, bene ammobiliate, con uso, possibilmente, esclusivo di cucina, non lontano dal Ginnasio tedesco. Insinuarsi via S. Sebastiano 3, dal fornaio. (15)

Si ricerca un ragazzo di buonissima famiglia, come praticante in una casa commerciale. Indirizzo al „Piccolo". (46)

Ricercasi compratore per una sesta parte di casa, in città. Stimata f. 1580, si cede per f. 1200. Nicolò Grubissich, Via Capitelli N. 5. (15)

Agente di commercio consolidato in questa città, con ottime referenze, cerca occupazione come riscuottitore. Offre cauzione. Offerte al „Piccolo" sotto F. (48)

Signorina impartisce lezioni, italiano, tedesco, francese. Prezzi modici. Indirizzo al „Piccolo". (42)

Persona che disponesse di fior. 800, potrebbe ricavarne 365, rimborsabili in un anno a fior. 1 al giorno. Nessun rischio. Indirizzo all'Amministrazione. (36)

D'affittare una stanza ingresso libero. Androna del Pane N. 1, piano II. (40)

D'affittare elegante alloggio con camera da visita e da letto, vista al mare, buonissima stufa. Indirizzo „Piccolo". (39)

Chi avesse trovato un cane da caccia con mantello a macchie bianche e bruno, coda lunga, la placca della tassa con due buchi, è pregato d'insinuarlo presso il portinajo Piazza Lipsia N. 1, Trieste. (41)

Tuo amore soltanto alimenta mia infelice esistenza; e nei sogni miei tutti, tu solo apparisci. Trovai grande conforto in tue righe adorate impazientemente attese, ed ancora giurati che ardentemente adoroti, e che più della mia vita sento d'amarti; quantunque destino fatale ci perseguita. Pensa sempre alla disgraziata tua, ed accetta un milione di cose le più affettuose, assieme a miei abbracci e saluti. (47)

32 Ottobre Din-Din? Tutto si può negare, meno ciò che si può toccare con mano. Mi sono proprio convinto che è magnifico, grandioso. Buon giorno. (48)

GELONI. Chi desidera non soffrire, durante l'inverno, disturbi dei GELONI (vulgo buganze) si rivolga a tempo, per la pronta guarigione, in **Piazza Rosario 3, I piano** dalle 3 alle 6 pom. (1968)

Onde non si vadi!

per

MANICOTTI di vera pelliccia, neri e colorati, foderati in satin, raso e pelliccia, con suffoli, ecc., da f. 1.20, 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80, 1.90, 2, 2.10, 2.15 in poi.

MANICOTTI per bambini, vera pelliccia, ogni genere, da soldi 80, 90, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50 in poi.

BERRETTINE per Signore, vera pelliccia, da f. 1.95, 2, 2.50, 3.20, 3.30, 3.70, 3.80, 4, 4.20 e più.

BERRETTINE imitazione pelliccia, da s. 85, f. 1.10, 1.15 in poi.

BERRETTINE per ragazzine, di pelliccia imitazione, da soldi 55, 65, 85 in poi.

BERRETTINE vera pelliccia, da f. 1.85 e f. 2.

nonchè:

GHETTE di lana, ogni colore e grandezza **CALZE** di lana, **GUANTI** ogni genere pella stagione. **MEZZI-GUANTI — POLSI** di lana a

Prezzi assai bassi

vende soltanto

IL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

Anche in pagamenti rateali si possono acquistare nel Grande Deposito e Fabrica **MOBILI** di GIUSEPPE GHERSCHIAK, **Via Farneto N. 12, I p.** Stanze complete da **f. 80** a **f. 600** e più. Tappezzerie. Specchi di Boemia, con cornici dorate ed a lustro. Quadri in oleografia con cornice, da **f. 2** a **f. 50** e più. Il tutto si può avere anche in pagamenti **RATEALI.** (3)

Sartoria Economica
di **Giovanni Batelli**
Via Barriera vecchia N. 6, I p.
L'infrascritto si fa un dovere d'avvertire la sua numerosa clientela che avendo fatto acquisto d'un vistoso assortimento di Stoffe fantasia per la stagione si trova in grado di confezionare Vestiti sopra misura a prezzi da non temere concorrenza. (1868)

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 2[illegible]
Estremo della Concorrenza
VESTITI completi sop[illegible] 13 in poi. — PALETO [illegible] — SOPRABITI da [illegible]
Taglio [illegible], prontezza di esecuzione, il tutto per la stagione **INVERNALE.**

PRESTITO con LOTTERIA
della
Citta di Barletta
autorizzato e garantito con decreto reale del 1870, per la costruzione di un nuovo porto.

Garanzie: Questo Prestito offre garanzie di primo rango, e precisamente: 1. Una ipoteca di 20 milioni sul patrimonio della Città di Barletta. 2. Una ipoteca su tutti gli introiti ordinari e straordinari. 3. Un deposito di 350.000 lire di rendita annua, continuante sino all'estinzione del Prestito.

Ogni Obbligazione è rimborsabile con 100 franchi, vale a dire 35 franchi quale vincita minima, e 65 franchi per il rimborso del prezzo d'emissione. Così è garantita una vincita minima di 35 franchi, che può salire al massimo di 2 milioni.

Le Obbligazioni della Città di Barletta offrono le maggiori probabilità di vincite principali, poichè ogni Obbligazione, anche se ha fatto una o più vincite, concorre sempre a tutte le altre estrazioni, sino all'ammortizzazione del Prestito, così che con un viglietto c'è la probabilità di fare 300 vincite, sino alla somma di 5 Milioni.

4 ESTRAZIONI ALL'ANNO:
20 Febbraio, 20 Maggio, 20 Agosto, 20 Novembre

con 140.000 vincite, dell'importo complessivo di

trenta Milioni

fra le quali diverse di **2 milioni, 1 milione, 500.000, 250.000, 100.000, 50.000, 20.000,** ecc.

Le vincite si pagano in contanti, il giorno dopo l'estrazione.

Prezzo d'emissione: Le Obbligazioni originali stilizzate al portatore, concorrono alle 160 estrazioni, contengono tutti i dettagli in lingua francese, italiana e tedesca, sono firmate dalla rappresentanza comunale di Barletta, e si vendono in contanti, al prezzo di 65 franchi, = a fiorini 32,50 v. a. Si possono avere anche a credito, al prezzo di 90 f.chi = a 45 fiorini, verso pagamento anticipato di 10 f.chi = a 5 fior., e il resto [illegible] f.chi = a 40 fior., in 16 rate men[illegible] di 5 f.chi, = a 2.50 fior., pagabili nella prima settimana di ogni mese, incominciando dal 1.° Gennaio 1885. I compratori di quest'ultima Obbligazione concorrono subito a tutte le vincite, come se avessero eseguito l'intero pagamento. Inoltre essi hanno il diritto di pagare anticipatamente una o più rate, a seconda della loro comodità.

Ogni acquirente riceve quale premio un viglietto della Lotteria di Anversa (estrazione 25 novembre) con la vincita principale

di Franchi 100.000

e 5000 altre di fr. **50.000, 30.000** ecc.

Nè in Italia nè in tutta Europa esiste un prestito con lotteria che si possa confrontare con quello di Barletta, perchè questo è l'unico che ha una serie così colossale di vincite; è l'unico che offre le più grandi e le più durevoli probabilità di vincite, e infine è il migliore tra tutti i prestiti per le solide e indiscutibili garanzie e per i vantaggi offerti ai possessori delle Obbligazioni.

La sottoscrizione resta aperta **sino al 19 Novembre** presso la banca **Fratelli Croce, del fu Mario a Genova** (Italia) 32, Piazza S. Giorgio. Per il porto d'interno aggiungere 50 cent. Lettere arrivano in 48 ore. Si apre credito e si accorda sconto a clienti. — La spedizione delle liste d'estrazione si fa **gratis.**

CARTA
DA (1552)
TAPPEZZERIE
in grandioso assortimento presso
GIUSEPPE POLACCO
VIA S. SPIRIDIONE N. 6.

Fabrica esistente da 87 anni.
LA I. R. PRIV.
FABRICA DI COPERTE
già V.va Lichtenauer e figli — spedisce mediante il Deposito di Vienna
Coperte da Cavallo
lunghe 190 cent., larghe 130 cent., di qualità indistruggibile, fondo scuro, bordure vivaci, al pezzo
f. 1.65

compreso imballaggio, perciò franco di spesa.
Soltanto con la fabricazione colossale e con l'enorme vendita, noi siamo al caso di fornire queste **Coperte da Cavalli**, in qualità così distinta, a prezzo insolitamente mite.
Si spedisce verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno.
NB. Da osservare il preciso indirizzo:
Deposito principale: **Silberstein Vienna I Rothenthurmstrasse 14**